Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 15 (1943)
Heft: 2

Artikel: Istruzione preparatoria
Autor: Bustelli, G.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-242583

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ISTRUZIONE PREPARATORIA

L'azione svolta nel nostro Cantone da parte del Lod. Dipartimento Militare a favore dell'istruzione preparatoria non ha dato, finora, risultati molto soddisfacenti, malgrado la buona volontà dimostrata da quasi tutte le persone chiamate a far parte del Comitato e dell'Ufficio istituiti in conformità alle direttive del D. M. F.

Non v'è motivo di allarmarsi per questo, giacchè ogni cosa nuova deve passare attraverso a fasi di prova, durante le quali l'applicazione pratica delle desicioni e delle teorie dei dirigenti offre a questi la possibilità di riconfermarsi nelle proprie idee, di mutarle radicalmente, oppure di adattarle in conformità al risultato dell'esperienza fatta.

Sembra tuttavia che, in seno alle varie società rappresentate nel Comitato, nell'Ufficio o nella Commissione Tecnica, non esista quell'identità di opinioni augurabile per il favorevole sviluppo dell'I. P. nel nostro Cantone e che, in taluni ambienti, si ritenga addirittura inutile occuparsi della quistione. Si pensa che le società di ginnastica, *forti della passata, lunga esperienza in questo campo, giustamente rivendicando* un certo diritto di precedenza per i corsi del gruppo A. e che è meglio lasciare che queste società continuino la loro opera come per il passato, senza che altre società sportive le abbiano a disturbare. Si vorrebbe tuttavia che, a loro volta, le società di ginnastica non invadessero l'altrui campo d'attività e lasciassero, ad esempio, che le società di nuoto organizzino i corsi di nuoto ; che le società alpinistiche curino la preparazione dei giovani nello sport estivo ed invernale della montagna ; che alle Società di Uff. e Suff. vengano riservati i corsi d'istruzione prettamente militare giacchè, in definitiva, non si tratta solamente di avviare i giovani alla pratica della coltura fisica, ma di prepararli a diventare degli ottimi soldati.

La legge non ha pensato a questi possibili conflitti e, forse nell'intento di aumentare al massimo la preparazione dei futuri soldati, specialmente in regioni dove sinora tale preparazione era quasi o totalmente sconosciuta, ha stabilito :

1. Che qualunque organizzazione con uno o più capi o sottocapi può organizzare corsi per l'insegnamento preparatorio facoltativo, complementare o ginnico-sportivo ;

2. Che i giovani hanno la facoltà di scegliere l'organizzazione presso la quale desiderano seguire l'insegnamento.

Tuttavia, è da ritenere che la facoltà data ai Cantoni di organizzare l'I. P. sia da intendere nel senso che, rispettando la legge nello spirito, ogni Cantone potrà adottare tutte quelle soluzioni che mirano a raggiungere lo scopo principale per cui l'I. P. è stata creata. Quindi, personalmente, ritengo che, nell'interesse comune, si dovrebbe poter stabilire un accordo fra tutte le società che veramente intendono occuparsi dell'I. P., conciliando i desideri, le aspirazioni ed i singoli interessi, in modo da farne avvantaggiare, soprattutto, l'istruzione preparatoria dei nostri futuri soldati.

Cap. G. Bustelli.